

# MULTINAZIONALI: QUANTO RESPONSABILI?

In Parlamento le pressioni  
del mondo economico  
e i dubbi del Consiglio federale

di MARCO FANTONI

**I**l punto di domanda è d'obbligo dato che l'iter parlamentare, anche per il pressante lavoro di *lobbying* da parte dei settori economici, sta prolungando il dibattito politico, dopo che il 13 giugno scorso il Consiglio nazionale ha deciso di sostenere il controprogetto indiretto all'iniziativa, proposto dalla Commissione affari giuridici del Consiglio degli Stati ([parlament.ch](http://parlament.ch)) che ritiene l'iniziativa troppo generica con il rischio di essere interpretabile e soprattutto che si spinga, per alcuni aspetti, troppo lontano. In effetti, in parlamento si è parlato, ad esempio, di iniziativa troppo pericolosa per la piazza economica svizzera, posizione espressa anche dal Consiglio federale il 14 agosto 2019. Così il comunicato stampa del 14.11.2017 della Commissione puntualizzava la proposta di controprogetto: *"Si prefigge di trovare una soluzione concreta ed equilibrata che garantisca anche all'estero il rispetto dei diritti dell'uomo e della protezione dell'ambiente da parte dell'economia. A tale scopo la Commissione si ispira ai principi guida dell'ONU e alle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali di cui, mediante il controprogetto indiretto, vorrebbe garantire l'applicazione obbligato-*

**Business globale,  
responsabilità globale.**



*ria."* Quando c'è un controprogetto c'è un lavoro di mediazione, di compromessi, di lobbismo. Potremmo parlare in questo caso di politica pura e magari anche dura. Il vantaggio del controprogetto? È quello, se accettato dalle Camere e alla fine soddisfacente per i promotori dell'iniziativa, di poter essere applicato in tempi brevi. Per contro l'iniziativa -che potrebbe cadere in caso di accettazione del controprogetto-, è da una parte più "limpida" e andrebbe in votazione popolare probabilmente a febbraio o maggio 2020. I sondaggi danno un buon apprezzamento da parte della popolazione, ma sappiamo che più si avvicinano i tempi del voto, più le armi si affilano e gli equilibri potrebbero velocemente modificarsi. Al parlamento ora la scelta. Ricordiamo che l'iniziativa chiede che *"Le imprese aventi sede in Svizzera devono fare in modo che le loro attività commerciali rispettino i diritti umani e le norme ambientali, ovvero devono impegnarsi nel fare affari in modo responsabile. Per assicurarsi che anche le imprese poco scrupolose rispettino questa regola, le violazioni dei diritti umani e l'insosservanza delle norme ambientali internazionali dovrebbero avere delle*

Caritas Ticino sostiene l'iniziativa multinazionali responsabili poiché ritiene che la dignità della persona, soggetto principale delle aziende, debba essere rispettata prima del guadagno a tutti i costi

*conseguenze e le imprese dovrebbero assumersi le proprie responsabilità."* ([iniziativa-multinazionali.ch](http://iniziativa-multinazionali.ch)) Tale iniziativa si applicherebbe a circa 1500 multinazionali con sede in Svizzera (il CF vuole ridurle a 500), e qualche piccola e media impresa se attiva in settori ad alto rischio come ad esempio quello dei diamanti. Anche Caritas Ticino sostiene l'iniziativa poiché ritiene che la dignità della persona, soggetto principale delle aziende, debba essere rispettata prima del guadagno a tutti i costi. Sono diverse le attività a rischio in paesi terzi e gli esempi negativi non mancano, anche in tempi recenti, ad esempio l'importazione di oro dal Burkina Faso con lo sfruttamento di molti bambini. L'iniziativa permette di sensibilizzare la popolazione su questi importanti temi e portare una mentalità d'impresa ad alcuni imprenditori che dia maggior peso alla persona e all'ambiente in cui opera. Ne guadagnerebbero tutti: dall'imprenditore stesso che motiverebbe maggiormente il proprio personale con condizioni migliori, la stessa azienda, il personale e alla fine la società tutta. L'iniziativa vuole sensibilizzare e sprona così a migliorare il bene comune. Il controprogetto è una risposta pragmatica per raggiungere questo fine ultimo. ■

approfondimenti e documenti su:  
[iniziativa-multinazionali.ch](http://iniziativa-multinazionali.ch)



**Iniziativa  
multinazionali  
responsabili**